

SUPPLEMENTO ORDINARIO**PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO**

Interventi finanziari disposti a carico del bilancio della Provincia autonoma (pubblicazione ai sensi dell'art. 8 della L.P. 28.12.1981, n. 34)

**PARTE PRIMA
LEGGI E DECRETI**

REGIONE TRENTINO-ALTO ADIGE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 giugno 1982, n. 2/L

Approvazione del regolamento di attuazione del testo unico delle leggi regionali concernenti "Provvidenze a favore dei superstiti di coltivatori diretti, mezzadri e coloni"

IL PRESIDENTE

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 365 dell'11 marzo 1982 con la quale è stato approvato il testo unico delle leggi regionali concernenti "Provvidenze a favore dei superstiti di coltivatori diretti, mezzadri e coloni";

Vista inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 196 del 5 febbraio 1981 relativa all'assunzione diretta da parte della Regione del pagamento delle pensioni indirette o di reversibilità ai superstiti di coltivatori diretti, mezzadri e coloni di cui alla L.R. 14 agosto 1971, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni;

Ravvisata la necessità di adeguare alle innovazioni di cui sopra le disposizioni di attuazione della L.R. 14 agosto 1971, n. 29 contenute nel regolamento approvato con D.P.G.R. 31 maggio 1972, n. 6, registrato alla Corte dei conti il 24 giugno 1972, reg. 27, foglio 187;

Ritenuto pertanto necessario approvare un nuovo regolamento che faccia riferimento al testo unico delle leggi regionali concernenti "Provvidenze a favore dei superstiti di coltivatori diretti, mezzadri e coloni";

Su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 820 del 10 giugno 1982;

d e c r e t a :

— è approvato il regolamento di attuazione del testo unico delle leggi regionali concernenti "Provvidenze a favore dei superstiti di coltivatori diretti, mezzadri e coloni", nel testo allegato che fa parte integrante del presente decreto.

ORDENTLICHES BEIPLATT**AUTONOME PROVINZ BOZEN**

Finanzielle Maßnahmen zu Lasten des Haushaltes der Autonomen Provinz (Veröffentlichung gemäß Art. 8 des L.G. 28.12.1981, Nr. 34)

**ERSTER TEIL
GESETZE UND DEKRETE**

REGION TRENTINO-SÜDTIROL

DEKRET DES PRÄSIDENTEN DES REGIONALAUSCHUSSES vom 10. Juni 1982, Nr. 2/L

Genehmigung der Durchführungsverordnung zum Einheitstext der Regionalgesetze betreffend "Maßnahmen zugunsten der Hinterbliebenen von Bauern, Halb- und Teilpächtern"

DER PRÄSIDENT

Nach Einsichtnahme in den Beschluß des Regionalausschusses vom 11. März 1982, Nr. 365, mit dem der Einheitstext der Regionalgesetze betreffend "Maßnahmen zugunsten der Hinterbliebenen von Bauern, Halb- und Teilpächtern" genehmigt wurde;

Nach Einsichtnahme in den Beschluß des Regionalausschusses vom 5. Februar 1981, Nr. 196, betreffend die direkte Übernahme der Zahlung der indirekten Pensionen oder Hinterbliebenenrenten von seiten der Region an die Hinterbliebenen von Bauern, Halb- und Teilpächtern gemäß dem Regionalgesetz vom 14. August 1971, Nr. 29 und den darauffolgenden Änderungen und Ergänzungen;

Nach Feststellung der Notwendigkeit, die in der mit Dekret des Präsidenten des Regionalausschusses vom 31. Mai 1972, Nr. 6, registriert beim Rechnungshof am 24. Juni 1972, Reg. 27, Blatt 187 enthaltenen Durchführungsbestimmungen zum Regionalgesetz vom 14. August 1971, Nr. 29 an die oben angeführten Neuerungen anzupassen;

Nach Feststellung der Notwendigkeit, eine neue Durchführungsverordnung zu genehmigen, die auf den Einheitstext der Regionalgesetze betreffend "Maßnahmen zugunsten der Hinterbliebenen von Bauern, Halb- und Teilpächtern" Bezug nimmt;

Auf übereinstimmenden Beschluß des Regionalausschusses vom 10. Juni 1982, Nr. 820;

v e r f ü g t :

— Die Durchführungsverordnung zum Einheitstext der Regionalgesetze betreffend "Maßnahmen zugunsten der Hinterbliebenen von Bauern, Halb- und Teilpächtern" wird mit dem beiliegenden Wortlaut, der einen ergänzenden Bestandteil dieses Dekretes bildet, genehmigt.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Trento, 10 giugno 1982

Il Presidente
PANCHERI

Registrato alla Corte dei Conti addì 10 agosto 1982, Registro 5, Foglio 157 - *Di Censo*

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE

al testo unico delle leggi regionali concernenti "Provvidenze a favore dei superstiti di coltivatori diretti, mezzadri e coloni"

Art. 1

Agli adempimenti istruttori relativi all'accertamento del diritto alla pensione indiretta o di reversibilità prevista dal testo unico delle leggi regionali concernenti "Provvidenze a favore dei superstiti di coltivatori diretti, mezzadri e coloni", provvede, ai sensi dell'articolo 5 dello stesso testo unico, l'Istituto nazionale della previdenza sociale tramite le proprie sedi provinciali di Trento e di Bolzano, secondo le norme di cui agli articoli seguenti e secondo le procedure in atto presso l'Istituto medesimo per l'erogazione della pensione indiretta o di reversibilità prevista dalle leggi dello Stato a carico dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti per i lavoratori dipendenti.

A tale scopo sarà stipulata fra la Giunta regionale e l'Istituto nazionale della previdenza sociale apposita convenzione.

Art. 2

Qualora dalla posizione di assicurato o di pensionato della gestione speciale per i coltivatori diretti, mezzadri e coloni sia derivata o derivi la liquidazione di pensione indiretta o di reversibilità a favore dei superstiti diversi dal coniuge, a quest'ultimo, sempreché in possesso dei requisiti richiesti, è erogata la pensione prevista dal testo unico.

Art. 3

Il diritto alla pensione indiretta o di reversibilità prevista dal testo unico spetta al coniuge o ai figli superstiti di coltivatori diretti, mezzadri e coloni, purché:

a) nei loro confronti, al momento della morte dell'assicurato o del pensionato della gestione speciale per i coltivatori diretti, mezzadri e coloni, sussistano i requisiti e le condizioni di cui all'articolo 22 della legge 21 luglio 1965, n. 903.

Dieses Dekret wird im Amtsblatt der Region Trentino-Südtirol veröffentlicht.

Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es zu befolgen, und für seine Befolgung zu sorgen.

Trient, den 10. Juni 1982

Der Präsident
PANCHERI

Registriert beim Rechnungshof am 10. August 1982, Register 5, Blatt 157 - *Di Censo*

DURCHFÜHRUNGSVERORDNUNG

zum Einheitstext der Regionalgesetze betreffend "Maßnahmen zugunsten der Hinterbliebenen von Bauern, Halb- und Teilpächtern"

Art. 1

Für die Voruntersuchungen zur Feststellung des Anspruches auf die im Einheitstext der Regionalgesetze betreffend "Maßnahmen zugunsten der Hinterbliebenen von Bauern, Halb- und Teilpächtern" vorgesehene indirekte Pension oder Hinterbliebenenrente sorgt im Sinne des Art. 5 des Einheitstextes das Nationalinstitut für soziale Fürsorge durch seine Landesstellen von Trient und Bozen gemäß den Bestimmungen der nachstehenden Artikel und gemäß den beim Institut selbst üblichen Verfahren für die Entrichtung der in den Staatsgesetzen zu Lasten der allgemeinen obligatorischen Invaliditäts-, Alters- und Hinterbliebenenversicherung der unselbständigen Erwerbstätigen vorgesehenen indirekten Pension oder Hinterbliebenenrente.

Zu diesem Zweck wird zwischen dem Regionalausschuß und dem Nationalinstitut für soziale Fürsorge eine eigene Vereinbarung abgeschlossen.

Art. 2

Falls die Stellung eines Versicherten oder eines Rentners der Sonderverwaltung für die Bauern, Halb- und Teilpächter zur Liquidierung einer indirekten Pension oder Hinterbliebenenrente zugunsten der Hinterbliebenen unter Ausschluß des Ehegatten geführt hat oder führt, wird diesem die im Einheitstext vorgesehene Rente entrichtet, sofern er die erforderlichen Voraussetzungen besitzt.

Art. 3

Das Recht auf die im Einheitstext vorgesehene indirekte Pension oder Hinterbliebenenrente gebührt dem hinterbliebenen Ehegatten oder den hinterbliebenen Kindern von Bauern, Halb- und Teilpächtern, sofern:

a) für sie bei Ableben des Versicherten oder Rentners der Sonderverwaltung für die Bauern, Halb- und Teilpächter die Voraussetzungen und die Bedingungen nach Art. 22 des Gesetzes vom 21. Juli 1965, Nr. 903 bestehen.

Per gli eventi già verificatisi alla data di entrata in vigore della legge regionale 14 agosto 1971, n. 29, relativamente allo stato di invalidità o di inabilità, l'accertamento viene effettuato con riferimento a tale data;

- b) nei loro confronti, al momento della morte dell'assicurato o del pensionato, non sussistano le cause di esclusione di cui al secondo comma dell'articolo 2 del D.L.L. 18 gennaio 1945, n. 39 e all'articolo 24 della legge 30 aprile 1969, n. 153;
- c) essi, alla data di entrata in vigore della legge regionale 14 agosto 1971, n. 29 nel caso in cui il decesso dell'assicurato o del pensionato della gestione speciale sia avvenuto anteriormente a tale data, o al momento della morte del pensionato negli altri casi, abbiano la residenza in un comune delle province di Trento o di Bolzano;
- d) essi, alla data da cui dovrebbe decorrere la pensione, non percepiscano pensioni di importo pari o superiore a quello della pensione regionale, con esclusione della pensione sociale di cui all'articolo 26 della legge 30 aprile 1969, n. 153, liquidate a carico:
 - 1) dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti dei lavoratori dipendenti od autonomi;
 - 2) di forme di previdenza sostitutive od integrative o che hanno dato titolo ad esclusione od esonero dell'assicurazione generale obbligatoria;
 - 3) di fondi a favore di categorie od ordini professionali;
 - 4) di enti ed organismi esteri;
- e) alla data di decorrenza della pensione indiretta o di reversibilità di cui al testo unico non si sia verificato alcuno degli eventi che determinano la cessazione del diritto alla pensione ai superstiti.

Art. 4

La pensione spetta ai figli superstiti, qualora alla data del decesso dell'assicurato o del pensionato della gestione speciale ovvero alla data di entrata in vigore della legge regionale 14 agosto 1971, n. 29 per gli eventi già verificatisi a tale data, il coniuge non sia in vita oppure sussista nei suoi confronti una delle cause di esclusione di cui all'articolo 24 della legge 30 aprile 1969, n. 153, oppure non sia in possesso del requisito della residenza.

Si applicano nei confronti dei figli le equiparazioni di cui all'articolo 38 del D.P.R. 26 aprile 1957, n. 818.

Nel caso di più figli, la pensione spetta, nella misura intera, cumulativamente a quelli di essi nei confronti dei quali sussistano i requisiti e le condizioni richieste a norma del precedente articolo, anche se alcuno di essi sia titolare di altro trattamento pensionistico, purché di importo inferiore a quello della pensione regionale.

Für die bereits bei Inkrafttreten des Regionalgesetzes hinsichtlich der Invalidität und der Arbeitsunfähigkeit eingetretenen Fälle wird die Ermittlung mit Bezug auf diesen Zeitpunkt durchgeführt;

- b) für sie bei Ableben des Versicherten oder Rentners die Ausschließungsgründe nach Art. 2 Abs. 2 des Statthalter-Gesetzdekretes vom 18. Jänner 1945, Nr. 39 und nach Art. 24 des Gesetzes vom 30. April 1969, Nr. 153 nicht bestehen;
- c) sie bei Inkrafttreten des Regionalgesetzes vom 14. August 1971, Nr. 29, falls der Versicherte oder Rentner der Sonderverwaltung vor diesem Zeitpunkt verstorben ist, oder bei Ableben des Rentners in den anderen Fällen, in einer Gemeinde der Provinzen Trient oder Bozen ansässig sind;
- d) sie am Datum, von dem die Rente ablaufen müßte, keine gleich hohen oder höheren Renten als die Regionalrente unter Ausschluß der Sozialrente nach Art. 26 des Gesetzes vom 30. April 1969, Nr. 153 beziehen, die zu Lasten
 1. der allgemeinen obligatorischen Invaliditäts-, Alters- und Hinterbliebenenversicherung der unselbständigen oder selbständigen Erwerbstätigen;
 2. von ersetzenden oder ergänzenden Fürsorgeformen oder von Fürsorgeformen, die zum Ausschluß oder zur Befreiung von der allgemeinen Pflichtversicherung geführt haben;
 3. von Fonds zugunsten von Berufskategorien oder -vereinigungen;
 4. von ausländischen Körperschaften und Organismen liquidiert werden;
- e) am Datum des Ablaufes der indirekten Pension oder Hinterbliebenenrente nach dem Einheitstext keiner der Umstände eingetreten ist, die zum Verlust des Rechtes auf die Hinterbliebenenrente führen.

Art. 4

Die Rente gebührt den hinterbliebenen Kindern, falls bei Ableben des Versicherten oder des Rentners der Sonderverwaltung oder bei Inkrafttreten des Regionalgesetzes vom 14. August 1971, Nr. 29 für die an diesem Datum bereits eingetretenen Fälle der Ehegatte nicht am Leben ist oder für ihn einer der Ausschließungsgründe nach Art. 24 des Gesetzes vom 30. April 1969, Nr. 153 vorliegt oder falls er die Voraussetzung der Ansässigkeit nicht besitzt.

Auf die Kinder werden die Gleichstellungen nach Art. 38 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 26. April 1957, Nr. 818 angewandt.

Bei mehreren Kindern gebührt die Rente in voller Höhe jenen Kindern gemeinsam, für die die Voraussetzungen und die verlangten Bedingungen nach dem vorhergehenden Artikel bestehen, auch wenn eines oder mehrere von ihnen Inhaber anderer Rentenbezüge sind, sofern der Betrag geringer ist als jener der Regionalrente.

Art. 5

Nell'ipotesi di cui al penultimo comma dell'articolo 1 del testo unico, la pensione corrisposta è ridotta in misura tale che, tenuto conto dell'altro trattamento pensionistico, l'importo complessivo fruito dal beneficiario sia pari a quello previsto dallo stesso articolo 1.

La riduzione è disposta con effetto dalla data da cui decorre l'altro trattamento pensionistico.

Art. 6

Ai sensi dell'articolo 2 del testo unico, il diritto alla pensione a favore dei figli superstiti dell'assicurato o del pensionato della gestione speciale per i coltivatori diretti, mezzadri e coloni, è riconosciuto qualora essi siano in possesso dei requisiti e delle condizioni di cui al precedente articolo 3 al momento della morte del coniuge titolare della pensione prevista dal testo unico medesimo.

Detta pensione spetta nella misura che competerebbe ai figli superstiti a norma del precedente articolo 4.

Art. 7

Le domande di concessione della pensione regionale, anche qualora essa spetti a norma dell'articolo 2 del testo unico, saranno inoltrate alle competenti sedi provinciali di Trento e di Bolzano dell'Istituto nazionale della previdenza sociale corredate della documentazione necessaria per l'accertamento del diritto e per la liquidazione della pensione indiretta o di reversibilità secondo le norme del presente regolamento.

Qualora la domanda di pensione sia inoltrata da uno o più figli di assicurato o pensionato della gestione speciale, dovrà essere allegato alla domanda atto notorio o dichiarazione sostitutiva di atto notorio da cui risulti che il coniuge superstite, alla data di decorrenza della pensione, è deceduto, o si è verificata nei suoi confronti una causa di esclusione di cui all'articolo 24 della legge 30 aprile 1969, n. 153 oppure non possiede il requisito della residenza.

Ai fini del disposto di cui all'articolo 3 lettera d) e dell'articolo 5 l'interessato o gli interessati sono tenuti a presentare atto notorio o dichiarazione sostitutiva di atto notorio da cui dovrà risultare se siano o meno titolari di altra pensione e nell'affermativa l'ente erogatore, la decorrenza e l'importo della stessa.

Qualora l'Istituto nazionale della previdenza sociale non assuma la gestione del servizio inerente gli adempimenti istruttori per l'accertamento del diritto alla pensione indiretta o di reversibilità di cui al testo unico, le domande saranno inoltrate direttamente alla Giunta regionale.

Art. 5

In dem im vorletzten Absatz des Art. 1 des Einheitstextes vorgesehenen Fall wird die entrichtete Rente in derartigem Ausmaß gekürzt, daß unter Berücksichtigung der anderen Rentenbezüge der vom Begünstigten bezogene Gesamtbetrag der Höhe des im genannten Art. 1 vorgesehenen Betrages entspricht.

Die Kürzung wird mit Wirkung vom Datum des Ablaufes der anderen Rentenbezüge verfügt.

Art. 6

Im Sinne des Art. 2 des Einheitstextes wird das Recht auf die Rente zugunsten der hinterbliebenen Kinder des Versicherten oder des Rentners der Sonderverwaltung für die Bauern, Halb- und Teilpächter anerkannt, wenn sie bei Ableben des Ehegatten, der Inhaber der im selben Einheitstext vorgesehenen Rente war, die Voraussetzungen und die Bedingungen nach dem vorhergehenden Art. 3 erfüllen.

Die genannte Rente gebührt in dem Ausmaß, das den hinterbliebenen Kindern gemäß dem vorhergehenden Artikel 4 zustünde.

Art. 7

Die Gesuche um Gewährung der Regionalrente werden, auch wenn sie gemäß Art. 2 des Einheitstextes zusteht, samt den für die Feststellung des Rechtes und für die Liquidierung der Hinterbliebenenrente gemäß den Bestimmungen dieser Verordnung notwendigen Unterlagen bei den zuständigen Landesstellen von Trient und Bozen des Nationalinstitutes für soziale Fürsorge eingereicht.

Falls das Rentengesuch von einem oder mehreren Kindern eines Versicherten oder Rentners der Sonderverwaltung eingereicht wird, muß dem Gesuch eine Notariatsurkunde oder eine die Notariatsurkunde ersetzende Erklärung beigelegt werden, aus der hervorgeht, daß der hinterbliebene Ehegatte am Datum des Ablaufes der Rente bereits verstorben ist oder daß für ihn ein Ausschließungsgrund nach Art. 24 des Gesetzes vom 30. April 1969, Nr. 153 eingetreten ist oder daß er nicht die Voraussetzung der Ansässigkeit besitzt.

Für die Zwecke der Bestimmung nach Art. 3 Buchstabe d) und des Art. 5 müssen der Betroffene oder die Betroffenen eine Notariatsurkunde oder eine die Notariatsurkunde ersetzende Erklärung vorlegen, aus der hervorgeht, ob sie Inhaber einer anderen Rente sind, wobei bejahendenfalls die fürsorgeleistende Körperschaft, der Ablauf und die Höhe der Rente anzugeben sind.

Falls das Nationalinstitut für soziale Fürsorge die Verwaltung des Dienstes betreffend die Voruntersuchungen die zur Feststellung der Rechtes auf die im Einheitstext vorgesehene indirekte Pension oder Hinterbliebenenrente nicht übernimmt, sind die Gesuche unmittelbar beim Regionalausschuß einzureichen.

Art. 8

Nel caso di più figli superstiti aventi diritto, è inoltrata all'Istituto unica domanda.

Qualora i figli richiedenti siano maggiorenni la domanda sarà sottoscritta da ciascuno di essi, qualora tutti o alcuno di essi sia minorenni o interdetto la domanda per questi ultimi sarà sottoscritta dall'esercente la potestà dei genitori o dal tutore, il quale dovrà produrre con la domanda copia del decreto di nomina.

Nei casi di cui al presente articolo la pensione sarà intestata congiuntamente a tutti gli aventi diritto e pagata al superstite eventualmente designato per la riscossione nella domanda.

Il pagamento potrà inoltre essere effettuato pro quota, a seguito di specifica richiesta.

Art. 9

Copia dei provvedimenti adottati dall'Istituto nazionale della previdenza sociale nell'attuazione delle norme del testo unico e del presente regolamento è trasmessa alla Giunta regionale nel termine di quindici giorni dalla data dei provvedimenti stessi.

Art. 10

Il pagamento della pensione prevista dal testo unico è effettuato, in rate bimestrali, dall'Amministrazione regionale mediante emissione di mandati diretti.

La tredicesima mensilità è corrisposta unitamente con la rata di pensione relativa al mese di dicembre per un importo proporzionale al numero delle mensilità di pensione maturate nell'anno.

I ratei di pensione maturati e non riscossi dal titolare prima della morte spettano agli aventi diritto secondo l'ordine stabilito dall'articolo 90 del R.D. 28 agosto 1924, n. 1422.

Art. 11

Sulle pensioni erogate ai sensi del testo unico non competono gli interessi legali.

Art. 12

I titolari della pensione prevista dal testo unico sono tenuti a dichiarare all'Assessorato regionale per la previdenza, gli enti sanitari e la cooperazione ogni evento che comporti modificazione nella situazione denunciata con la domanda di pensione, entro trenta giorni dal suo verificarsi.

Le sedi provinciali dell'Istituto nazionale della previdenza sociale provvedono a comunicare alla Regione la concessione di trattamento pensionistico di cui all'articolo 3 a carico dell'Istituto medesimo, precisandone la decorrenza e l'ammontare.

Art. 8

Bei mehreren anspruchsberechtigten hinterbliebenen Kindern wird ein einziges Gesuch an das Institut gerichtet.

Falls die antragstellenden Kinder volljährig sind, wird das Gesuch von jedem Kind unterschrieben; falls alle oder einige von ihnen minderjährig oder voll entmündigt sind, wird das Gesuch für diese vom Inhaber der elterlichen Gewalt oder vom Vormund unterzeichnet, der zusammen mit dem Gesuch eine Abschrift des Ernennungsdekretes vorlegen muß.

In den Fällen nach diesem Artikel lautet die Rente auf alle Anspruchsberechtigten gemeinsam und wird dem im Gesuch allenfalls für die Behebung namhaft gemachten Hinterbliebenen ausgezahlt.

Auf ein entsprechendes Ansuchen hin kann die Zahlung anteilsweise erfolgen.

Art. 9

Eine Ausfertigung der vom Nationalinstitut für soziale Fürsorge in Durchführung der Bestimmungen des Einheitstextes und dieser Verordnung getroffenen Maßnahmen wird innerhalb von fünfzehn Tagen vom Datum der Maßnahmen dem Regionalausschuß übermittelt.

Art. 10

Die Zahlung der im Einheitstext vorgesehenen Rente erfolgt in Zweimonatsraten durch die Regionalverwaltung mittels Ausstellung von direkten Zahlungsanweisungen.

der Rentenrate für den Monat Dezember im Verhältnis zur Zahl der im Jahr fällig gewordenen Monatsraten der Rente ausgezahlt.

Die fällig gewordenen und vom Inhaber vor seinem Ableben nicht behobenen Raten der Rente gebühren den Anspruchsberechtigten gemäß der im Art. 90 des kgl. Dekretes vom 28. August 1924, Nr. 1422 festgelegten Reihenfolge.

Art. 11

Auf die im Sinne des Einheitstextes ausgezahlten Renten stehen die gesetzlichen Zinsen nicht zu.

Art. 12

Die Inhaber der im Einheitstext vorgesehenen Rente sind verpflichtet, dem Regionalassessorat für Fürsorge, Sanitätskörperschaften und Genossenschaftswesen jeden Umstand zu melden, der Änderungen an dem im Rentengesuch erklärten Sachverhalt mit sich bringt; dies muß innerhalb von dreißig Tagen vom Eintreten des Umstandes geschehen.

Die Landesstellen des Nationalinstitutes für soziale Fürsorge teilen der Region die Gewährung der Rentenbezüge nach Art. 3 zu Lasten des Institutes mit Angabe des Ablaufes und des Betrages mit.

L'Assessorato regionale per la previdenza, gli enti sanitari e la cooperazione provvede alla ripetizione delle somme indebitamente erogate nell'applicazione del testo unico, secondo i criteri all'uopo stabiliti dalla Giunta regionale.

Art. 13

Ai sensi dell'articolo 4 del testo unico, il diritto alla pensione cessa qualora nei confronti del titolare o dei titolari venga meno una delle condizioni di cui al precedente articolo 3.

Qualora nei confronti di alcuno dei titolari si verifichi l'ipotesi di cui al comma precedente, la perdita del diritto da parte di questi non comporta modificazioni nell'importo della pensione dovuta all'altro o agli altri contitolari.

Art. 14

Contro i provvedimenti adottati dall'Istituto nazionale della previdenza sociale nell'applicazione del testo unico, l'interessato può ricorrere entro trenta giorni dalla ricezione dell'atto alla Giunta regionale, la quale provvede in via definitiva.

All'istruzione dei ricorsi di cui al precedente comma provvede l'Istituto nazionale della previdenza sociale tramite le proprie sedi di Trento e di Bolzano.

Qualora la Giunta regionale non si pronunci entro il termine di novanta giorni dalla presentazione, il ricorso si intende respinto.

Copia della decisione adottata dalla Giunta regionale è trasmessa al ricorrente e alla sede provinciale competente dell'Istituto nazionale della previdenza sociale.

Nelle controversie in sede amministrativa e giurisdizionale derivanti dall'applicazione del testo unico e del presente regolamento, legittimata attivamente e passivamente è la Regione Trentino-Alto Adige in via esclusiva.

Art. 15

Il rimborso delle spese derivanti dagli adempimenti affidati all'Istituto nazionale della previdenza sociale in ordine all'applicazione del testo unico e del presente regolamento, sarà disciplinato nella convenzione prevista al precedente articolo 1.

Art. 16

Per quanto non previsto nel presente regolamento valgono, in quanto applicabili, le norme che disciplinano in campo nazionale l'assicurazione generale obbligatoria.

Il Presidente della Giunta regionale
PANCHERI

Das Regionalassessorat für Fürsorge, Sanitätskörperschaften und Genossenschaftswesen sorgt gemäß den vom Regionalausschuß eigens festgelegten Richtlinien für die Rückforderung der in Anwendung des Einheitstextes ungeschuldeterweise ausgezahlten Beträge.

Art. 13

Im Sinne des Art. 4 des Einheitstextes erlischt das Recht auf die Rente, wenn für den Inhaber oder die Inhaber eine der Bedingungen nach dem vorhergehenden Art. 3 wegfällt.

Wenn für einen Renteninhaber der Fall nach dem vorhergehenden Absatz eintritt, bringt der Verlust des Rechtes durch diesen keine Änderungen des dem anderen oder den anderen Mitinhabern gebührenden Rentenbetrages mit sich.

Art. 14

Gegen die vom Nationalinstitut für soziale Fürsorge in Anwendung des Einheitstextes getroffenen Maßnahmen kann der Betroffene innerhalb von dreißig Tagen nach Erhalt der Maßnahme beim Regionalausschuß Berufung einlegen, der endgültig entscheidet.

Die Berufungen nach dem vorhergehenden Absatz werden vom Nationalinstitut für soziale Fürsorge durch seine Stellen von Trient und Bozen bearbeitet.

Falls der Regionalausschuß nicht innerhalb von neunzig Tagen nach der Einbringung entscheidet, gilt die Berufung als abgewiesen.

Eine Ausfertigung der vom Regionalausschuß getroffenen Entscheidung wird dem Berufungswerber und der zuständigen Landesstelle des Nationalinstitutes für soziale Fürsorge übermittelt.

In den aus der Anwendung des Einheitstextes und dieser Verordnung erwachsenden Streitfällen vor Verwaltungs- und Gerichtsbehörden ist ausschließlich die Region Trentino-Südtirol aktiv und passiv legitimiert.

Art. 15

Die Rückerstattung der Ausgaben, die aus den dem Nationalinstitut für soziale Fürsorge hinsichtlich der Anwendung des Einheitstextes und dieser Verordnung übertragenen Obliegenheiten erwachsen, wird im Rahmen der im vorhergehenden Art. 1 vorgesehenen Vereinbarung geregelt.

Art. 16

Wofür in dieser Verordnung nichts vorgesehen ist, gelten sinngemäß die Bestimmungen, die auf gesamtstaatlicher Ebene die allgemeine Pflichtversicherung regeln.

Der Präsident des Regionalausschusses
PANCHERI